

Città Metropolitana  
di Genova

# Relazione di scenario Maggio 2020

## Sommario

Introduzione .....	3
Parte 1: L'andamento della popolazione nel paese e nelle aree metropolitane .....	4
Parte 2: Lo Scenario demografico metropolitano.....	8
Andamento della popolazione .....	8
Movimento naturale della popolazione .....	9
Flusso migratorio della popolazione .....	10
Popolazione per età, sesso e stato civile in Italia 2019 .....	11
Popolazione per età, sesso e stato civile nell'Area Metropolitana di Genova .....	13
Popolazione per età, sesso e stato civile nell'Area Metropolitana di Bologna .....	15
Popolazione per classi di età scolastica 2019.....	17
Popolazione scolastica attuale e in proiezione nell'Area Metropolitana genovese .....	18
Parte 3: I dispersi ed i diplomati .....	19
Popolazione scolastica e dispersione .....	19
Iscritti e ripetenti in Area metropolitana genovese .....	24
Popolazione e titoli di studio .....	26
Parte 4: La scuola secondaria di secondo grado in Area Metropolitana .....	27
Distretto 1 Genova Ponente .....	28
Distretto 2 Genova centro ovest Val Polcevera Valle Scrivia .....	29
Distretto 3 Genova centro est.....	31
Distretto 4 Genova Val Bisagno levante .....	32
Distretto 5 Genova Golfo paradiso e Tigullio .....	34
L'Area Metropolitana – raffronto tra i distretti .....	36
I flussi tra i distretti.....	41

## Introduzione

Da due anni Città metropolitana di Genova elabora una relazione di scenario per sostenere il processo di pianificazione scolastica e dell'offerta formativa.

Quest'anno non ci sarà un aggiornamento del piano per le condizioni straordinarie determinate dall'emergenza Covid-19, ma abbiamo ritenuto opportuno elaborare una che offra uno spunto di riflessione per aiutare ad indentificare ed affrontare alcune criticità legate al mondo della scuola.

La prima parte della relazione indaga sull'andamento demografico in Italia e nelle aree metropolitane dal 1982 al 2019 per descrivere l'andamento di lungo periodo.

La seconda parte descrive gli andamenti demografici di medio periodo (2002 - 2018) dell'Area Metropolitana di Genova raffrontandola con l'Area metropolitana Bolognese, che nella Parte 1 è risultata l'area di riferimento.

La terza parte descrive il fenomeno della dispersione scolastica ricostruendo il dato metropolitano. La dispersione è un problema di alta criticità per il paese, il dato attuale, seppure in netto miglioramento rispetto al decennio precedente, non è buono ed il timore è che la chiusura delle scuole e la conseguenza didattica a distanza possano avere un impatto negativo sulla popolazione a rischio. Le relazioni disponibili che citiamo presentano percentuali su aree molto vaste (il nord - ovest), ritenendo che lo "0,36" sia facilmente percepito come zero, abbiamo applicato le percentuali alla popolazione metropolitana per dare concretezza al problema.

La quarta parte descrive l'offerta scolastica della secondaria superiore nei distretti mettendo in evidenza per ogni distretto la popolazione per fascia d'età, e l'offerta formativa della scuola statale. È stato inserito un quadro sinottico dell'offerta nei distretti per evidenziare la distribuzione dell'offerta ed i casi di disomogeneità. In questa parte viene anche rapportata la popolazione in età con la popolazione studentesca dei distretti e data evidenza dei principali flussi di spostamento individuati. La mobilità sul territorio è certamente uno degli aspetti di maggiore criticità da considerare rispetto al mantenimento della distanza fisica tra i soggetti.

L'elaborazione della relazione ha richiesto la consultazione di fonti differenti che sono sempre state citate, alcuni dati sono stati ricostruiti sulla base di dati Istat di riferimento, procedimento che viene regolarmente segnalato. Si ringraziano le strutture che hanno fornito i dati elaborati nella relazione: l'Ufficio scolastico II - Ambito Territoriale di Genova, l'Ufficio Statistica del Comune di Genova, gli Istituti metropolitani della scuola secondaria statale.

## Parte 1: L'andamento della popolazione nel paese e nelle aree metropolitane

Nelle le relazioni di scenario prodotte a marzo 2018 e marzo 2019 si è data evidenza di una tendenza al decremento demografico della popolazione in età scolare nell'Area Metropolitana.

Abbiamo ritenuto significativo dare sia un riferimento più ampio sia sulla base del tempo, dando conto dei movimenti degli ultimi 37 anni, sia sulla base dello spazio prendendo a riferimento i dati nazionali. Il 1982 è il dato preso come riferimento perché è il primo anno per cui l'ISTAT fornisce il dato della popolazione delle Province (la statistica ricostruita 1972 -1981 riporta solo i dati di Regioni e Comuni.

I dati riportati in questa sezione provengono da <http://dati.ISTAT.it/>

La prima tabella raffronta la consistenza della popolazione a livello nazionale e regionale a distanza di 37 anni, con il peso percentuale della singola regione rispetto alla popolazione nazionale.

Area	Regione	1982		2019	
		valore assoluto	peso %	valore assoluto	peso %
Nord	Emilia Romagna	3.954.129	7,00	4.459.477	7,39
Nord	Friuli-Venezia Giulia (stat.	1.232.692	2,18	1.215.220	2,01
Nord	Liguria	1.804.457	3,19	1.550.640	2,57
Nord	Lombardia	8.885.158	15,72	10.060.574	16,67
Nord	Piemonte	4.472.796	7,91	4.356.406	7,22
Nord	Trentino-Alto Adige (stat.	873.119	1,54	1.072.276	1,78
Nord	Valle d'Aosta (stat. spec)	112.335	0,20	125.666	0,21
Nord	Veneto	4.343.030	7,68	4.905.854	8,13
Centro	Lazio	4.999.778	8,85	5.879.082	9,74
Centro	Marche	1.412.025	2,50	1.525.271	2,53
Centro	Toscana	3.577.571	6,33	3.729.641	6,18
Centro	Umbria	807.202	1,43	882.015	1,46
Sud	Abruzzo	1.217.430	2,15	1.311.580	2,17
Sud	Basilicata	609.414	1,08	562.869	0,93
Sud	Calabria	2.060.915	3,65	1.947.131	3,23
Sud	Campania	5.462.610	9,66	5.801.692	9,61
Sud	Molise	328.267	0,58	305.617	0,51
Sud	Puglia	3.872.188	6,85	4.029.053	6,68
Sud	Sardegna(stat. spec)	1.594.445	2,82	1.639.591	2,72
Sud	Sicilia (stat. spec)	4.904.503	8,68	4.999.891	8,28
	<b>totale Italia</b>	<b>56.524.064</b>	<b>100,00</b>	<b>60.359.546</b>	<b>100,00</b>

La seconda tabella fornisce il delta assoluto e percentuale del 2019 sul 1982.

Area	Regione	1982	2019	Delta ass	Delta %
		valore assoluto	valore assoluto		
Nord	Emilia Romagna	3.954.129	4.459.477	505.348	13%
Nord	Friuli-Venezia Giulia (stat.)	1.232.692	1.215.220	-17.472	-1%
Nord	Liguria	1.804.457	1.550.640	-253.817	-14%
Nord	Lombardia	8.885.158	10.060.574	1.175.416	13%
Nord	Piemonte	4.472.796	4.356.406	-116.390	-3%
Nord	Trentino-Alto Adige (stat.)	873.119	1.072.276	199.157	23%
Nord	Valle d'Aosta (stat. spec)	112.335	125.666	13.331	12%
Nord	Veneto	4.343.030	4.905.854	562.824	13%
Centro	Lazio	4.999.778	5.879.082	879.304	18%
Centro	Marche	1.412.025	1.525.271	113.246	8%
Centro	Toscana	3.577.571	3.729.641	152.070	4%
Centro	Umbria	807.202	882.015	74.813	9%
Sud	Abruzzo	1.217.430	1.311.580	94.150	8%
Sud	Basilicata	609.414	562.869	-46.545	-8%
Sud	Calabria	2.060.915	1.947.131	-113.784	-6%
Sud	Campania	5.462.610	5.801.692	339.082	6%
Sud	Molise	328.267	305.617	-22.650	-7%
Sud	Puglia	3.872.188	4.029.053	156.865	4%
Sud	Sardegna(stat. spec)	1.594.445	1.639.591	45.146	3%
Sud	Sicilia (stat. spec)	4.904.503	4.999.891	95.388	2%
<b>totale Italia</b>		<b>56.524.064</b>	<b>60.359.546</b>	<b>3.835.482</b>	<b>7%</b>

La terza tabella riporta gli aggregati nord centro e sud.

	1982	2019	Delta ass	Delta %
	valore assoluto	valore assoluto		
Nord	25.677.716	27.746.113	2.068.397	8%
Centro	10.796.576	12.016.009	1.219.433	11%
Sud	20.049.772	20.597.424	547.652	3%

Nel periodo considerato la popolazione italiana cresce di quasi 3.9 milioni (+7%), tutte le aree del paese sono cresciute in valori assoluti e percentuali, il nord cresce di più in termini assoluti ed il centro in termini percentuali.

Tre Regioni del nord (Liguria, Piemonte e Friuli-Venezia Giulia) hanno un saldo negativo, Regione Liguria sia in termini assoluti che in termini percentuali; la sua incidenza a livello nazionale scende dal 3,19 al 2,57.

La tabella successiva illustra la situazione delle province Liguri nello stesso periodo.

	1982	2019		
Provincia	valore	valore	Delta	Delta
Genova	1.043.126	841.180	-201.946	-19%
Imperia	223.264	213.840	-9.424	-4%
Savona	297.197	276.064	-21.133	-7%
La spezia	240.870	219.556	-21.314	-9%
<b>totale Liguria</b>	<b>1.804.457</b>	<b>1.550.640</b>	<b>-253.817</b>	<b>-14%</b>

Le 4 Province evidenziano un calo della popolazione in termini assoluti e percentuali, l'Area Metropolitana di Genova determina da sola l'80% del calo della regione.

È sembrato opportuno vedere quale è stato il comportamento nello stesso periodo delle altre 10 aree metropolitane istituite in Regioni a statuto ordinario.

La Tabella seguente da la varianza assoluta e percentuale nel periodo considerato.

Area Metropolitana	1982	2019	delta	delta %
Genova	1.043.126	841.180	-201.946	-19%
Milano	3.839.202	3.250.315	-588.887	-15%
Torino	2.342.893	2.259.523	-83.370	-4%
Bologna	929.150	1.014.619	85.469	9%
Venezia	838.090	853.338	15.248	2%
Firenze	994.456	1.011.349	16.893	2%
Roma	3.693.964	4.342.212	648.248	18%
Napoli	2.969.298	3.084.890	115.592	4%
Bari	1.464.390	1.251.994	-212.396	-15%
Reggio Calabria	573.132	548.009	-25.123	-4%
	18.689.683	18.459.448	-230.235	-1%

Complessivamente le Aree metropolitane si contraggono dell'1%, occorre evidenziare che i dati dell'Area Metropolitana di Milano e di Bari costituiscono dei "falsi negativi".

Nel periodo preso in esame infatti da Milano ci sono stati gli scorpori della Provincia di Lodi nel 1990 e della Provincia di Monza e Brianza nel 2009: la popolazione complessiva delle due province nel 2019 ammontava a 1.104.133 cittadini ne consegue che quella che era l'Area Metropolitana di Milano nel 1982 è cresciuta complessivamente di 515.246 unità.

A Bari c'è stato lo scorporo della Provincia di Barletta/Andria/Trani nel 2004 cui a popolazione nel 2019 ammontava a 390.011 cittadini ne consegue che quella che era l'Area Metropolitana di Bari nel

1982 sarebbe attualmente di 1.642.005 (di cui circa 40.000 precedentemente nella Provincia di Foggia) per un saldo attivo di circa +140.000 pari a quasi un più 10%.

Genova registra quindi di decremento più alti in valore assoluto e percentuale.

La tabella successiva evidenzia il dato relativo ai comuni capoluogo:

<b>Comune</b>	<b>1982</b>	<b>2019</b>	<b>delta</b>	<b>delta %</b>
Genova	765.647	578.000	-187.647	-25%
Milano	1.607.804	1.378.689	-229.115	-14%
Torino	1.131.725	875.698	-256.027	-23%
Bologna	460.629	390.636	-69.993	-15%
Venezia	346.606	260.520	-86.086	-25%
Firenze	449.222	378.839	-70.383	-16%
Roma	2.845.486	2.856.133	10.647	0%
Napoli	1.216.957	959.188	-257.769	-21%
Bari	371.825	320.862	-50.963	-14%
Reggio Calabria	176.285	180.369	4.084	2%
	<b>9.374.168</b>	<b>8.180.953</b>	<b>-1.193.215</b>	<b>-13%</b>

Tutti i comuni capoluogo vedono una decrescita significativa, nessuno cresce e solamente due (Roma e Reggio Calabria) mantengono stabile la popolazione. La popolazione nel suo insieme cala del 13%. È quindi un comportamento comune di tutti i grandi centri.

La tabella successiva evidenzia quanto accaduto nelle "cinture metropolitane":

<b>cintura</b>	<b>1982</b>	<b>2019</b>	<b>delta</b>	<b>delta %</b>
Genova	277.479	263.180	-14.299	-5%
Milano	2.231.398	1.871.626	-359.772	-16%
Torino	1.211.168	1.383.825	172.657	14%
Bologna	468.521	623.983	155.462	33%
Venezia	491.484	592.818	101.334	21%
Firenze	545.234	632.510	87.276	16%
Roma	848.478	1.486.079	637.601	75%
Napoli	1.752.341	2.125.702	373.361	21%
Bari	1.092.565	931.132	-161.433	-15%
Reggio Calabria	396.847	367.640	-29.207	-7%
<b>totale</b>	<b>9.317.497</b>	<b>10.280.514</b>	<b>963.017</b>	<b>10%</b>

A fronte della globale decrescita dei capoluoghi, il movimento demografico nell'Area Metropolitana al netto del comune capoluogo varia in modo significativo.

Tralasciando le aree in cintura di Milano e Bari che, come detto, scontano lo scorporo di parte del loro territorio, le aree di Genova e Reggio Calabria sono sostanzialmente stabili, mentre tutte le altre o sono in crescita significativamente maggiore della media del paese (+7%) come Torino, Firenze, Venezia Napoli, attestate tra il 14 ed il 21% o straordinariamente sopra-performanti come Bologna (+33%) e Roma (+75%).

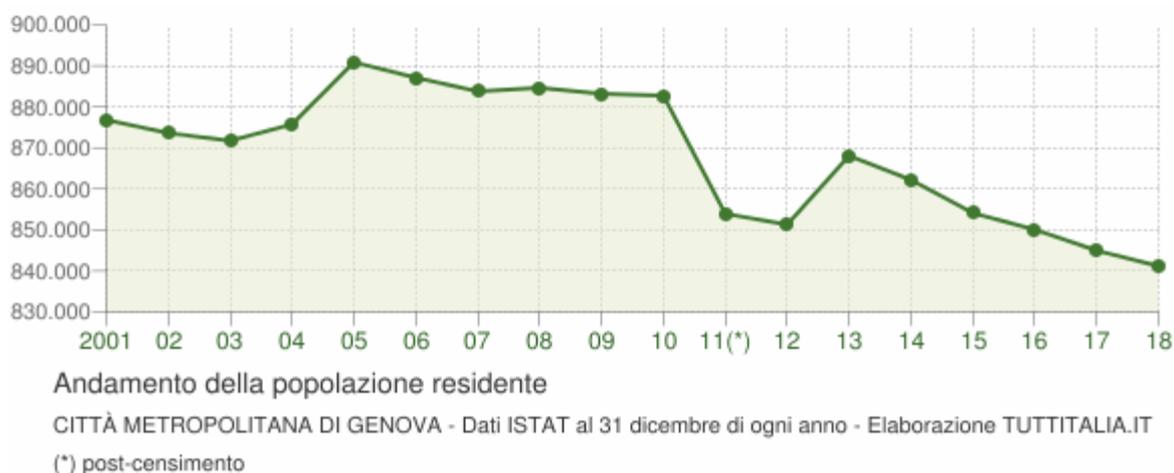
Nella parte successiva metteremo a raffronto Genova con Bologna individuata come Area Metropolitana di riferimento.

## Parte 2: Lo Scenario demografico metropolitano

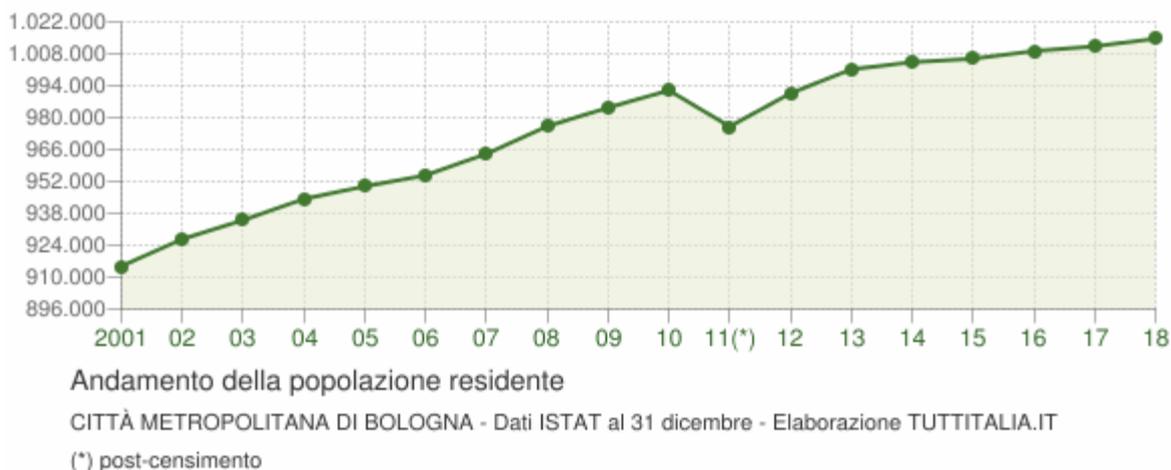
Tenuto conto di quanto emerso nella Parte 1, in questa sezione metteremo a raffronto i dati delle Città Metropolitane di Genova e Bologna, che risulta essere la Città metropolitana con la migliore performance e di dimensioni comparabili, costituendo Roma un unicum nazionale, come raffronto di riferimento.

### Andamento della popolazione

L'andamento demografico della popolazione residente nella Città metropolitana di Genova dal 2001 al 2019 vede una tendenza decrescente costante dal picco del 31 dicembre 2005 di 890.863 unità alle 841.180 unità del 31 dicembre 2018 (meno 49.683 unità complessive)



L'andamento dell'Area Metropolitana di Bologna si contrappone a quello genovese, il dato al 2001 è abbastanza prossimo con una differenza di 30.000 abitanti (circa 910.000 su Bologna, circa 880.000 su Genova) ma in meno di 20 anni la forbice si apre in misura significativa per arrivare a circa 170.000 abitanti (circa 1.010.000 su Bologna + 100.000, circa 840.000 su Genova -50.000).



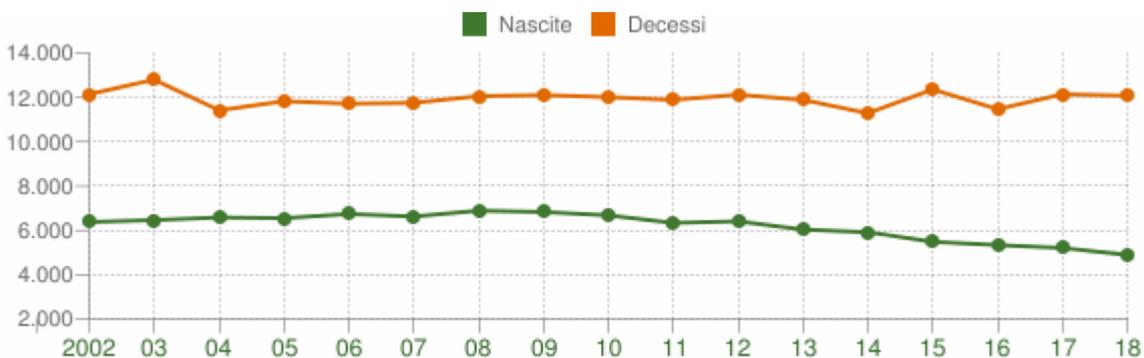
## Movimento naturale della popolazione

La differenza dell'andamento della popolazione sembra non trovarsi nel Movimento naturale della popolazione determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi in un anno e detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

I saldi naturali presentano andamenti simili, entrambi in contrazione, quello di Genova in misura quasi doppia (mediamente -5.500 ogni anno) rispetto a quello di Bologna (mediamente -3000 ogni anno).

In base al solo saldo naturale nel periodo considerato Bologna si riduce di **51.451** unità Genova di **103.284** unità.

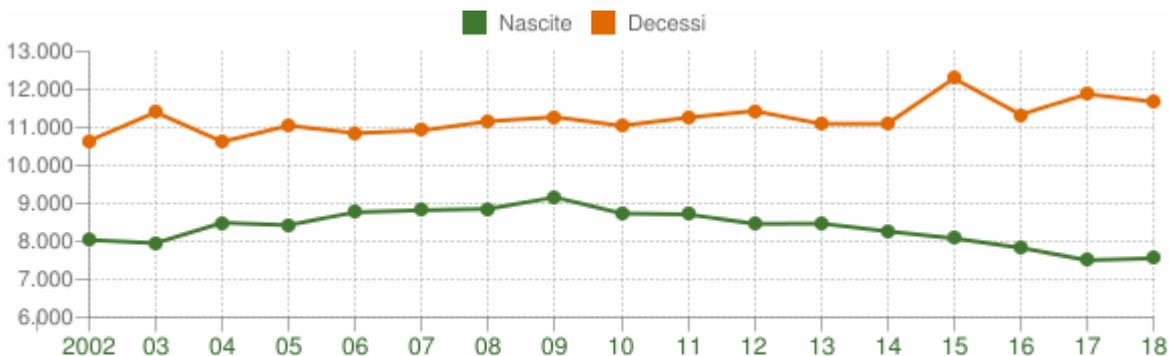
Genova:



Movimento naturale della popolazione

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALI

Bologna:



Movimento naturale della popolazione

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## Flusso migratorio della popolazione

Il flusso migratorio risulta essere il fattore che determina gli andamenti complessivamente divergenti delle due aree

Il grafici in basso visualizzano il numero dei trasferimenti di residenza da e verso le due Città metropolitane negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe dei comuni dell'Area Metropolitana. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

Mediamente il saldo di iscritti e cancellati dell'area di Genova è stato positivo di 5.000 unità all'anno, mentre quello di Bologna è stato poco meno che doppio con 9.340 unità all'anno

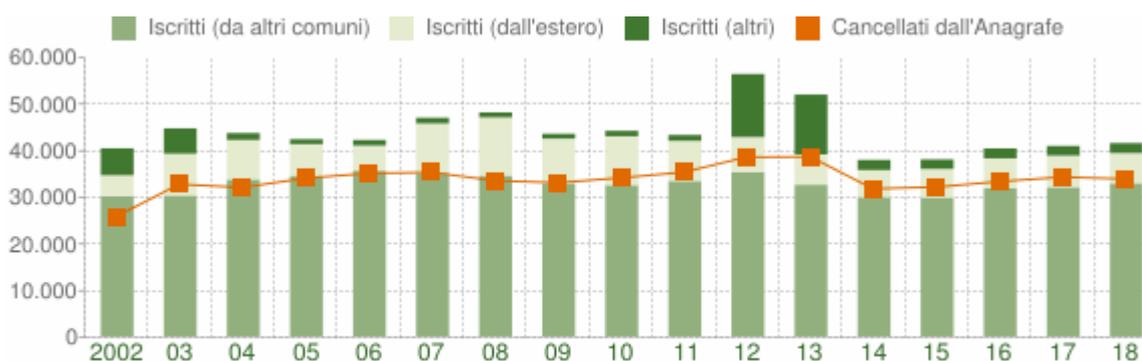
Genova.



Flusso migratorio della popolazione

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA/

Bologna



Flusso migratorio della popolazione

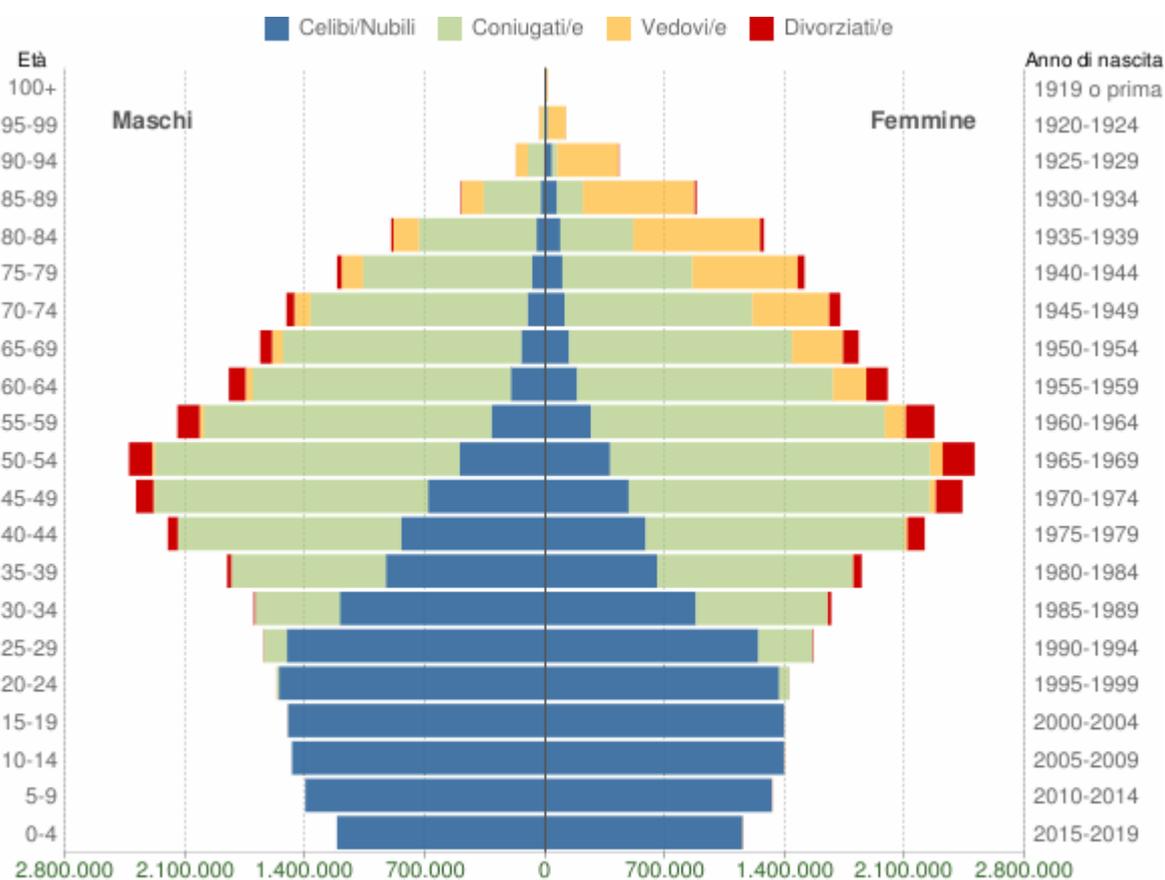
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Genova ha avuto un saldo migratorio positivo di 91.363 unità, contro le 177.582 unità di Bologna.

	Saldo naturale	Saldo migratorio
Genova	<b>-103.284</b>	<b>91.363</b>
Bologna	<b>-51.451</b>	<b>177.582</b>

## Popolazione per età, sesso e stato civile in Italia 2019

Quella che segue è la piramide della popolazione a livello nazionale, che ormai non ha più una forma a piramide ma ad aquilone, ritroviamo questa forma nelle successive due distribuzioni metropolitane.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2019  
ITALIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella successiva evidenzia una delle dimensioni del grafico precedente che è il dato complessivo della popolazione distribuita per fascia d'età.

Abbiamo aggiunta una colonna "montante" che somma le percentuali evidenziando 3 tre blocchi di età: fino a 24 anni, tra i 25 ed i 64 anni e più di 65 anni. Il valore finale è differente dal 100% per un problema di arrotondamento dei decimali.

Tabella fasce di età

Età	Totale		
		%	% montante
0-4	2.367.686	3,90%	3,90%
05-09	2.722.796	4,50%	8,40%
10-14	2.871.733	4,80%	13,20%
15-19	2.897.141	4,80%	18,00%
<b>20-24</b>	<b>2.990.245</b>	<b>5,00%</b>	<b>23,00%</b>
25-29	3.211.025	5,30%	28,30%
30-34	3.369.346	5,60%	33,90%
35-39	3.704.872	6,10%	40,00%
40-44	4.418.357	7,30%	47,30%
45-49	4.824.297	8,00%	55,30%
50-54	4.934.336	8,20%	63,50%
55-59	4.417.895	7,30%	70,80%
<b>60-64</b>	<b>3.846.237</b>	<b>6,40%</b>	<b>77,20%</b>
65-69	3.490.973	5,80%	83,00%
70-74	3.233.852	5,40%	88,40%
75-79	2.728.681	4,50%	92,90%
80-84	2.176.582	3,60%	96,50%
85-89	1.378.964	2,30%	98,80%
90-94	605.564	1,00%	99,80%
95-99	154.508	0,30%	100,10%
100+	14.456	0,00%	100,10%
<b>Totale</b>	<b>60.359.546</b>	<b>100</b>	

A livello nazionale il 23% della popolazione ha meno di 25 anni, quasi il 54,2 % è nella fascia ricompresa tra i 25 ed i 64 anni, poco più del 22,8 % a più di 65 anni.

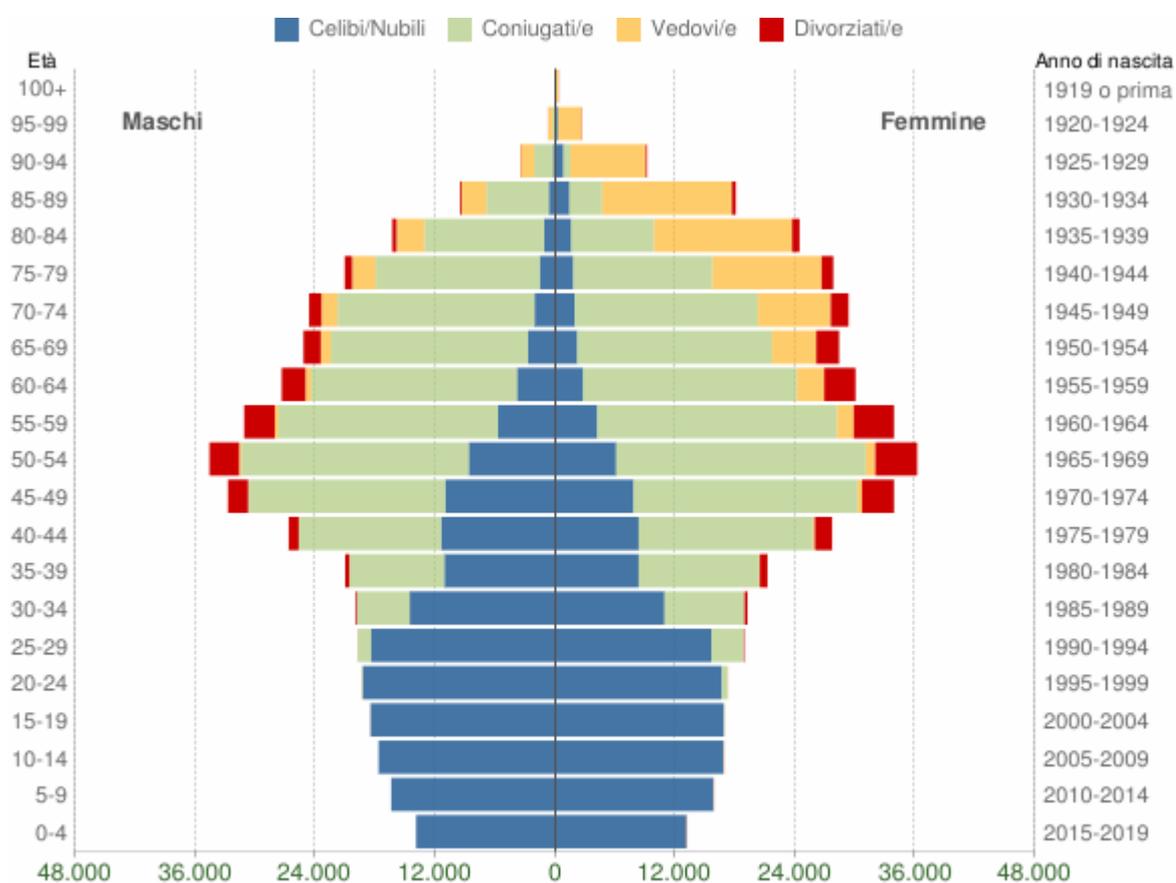
## Popolazione per età, sesso e stato civile nell'Area Metropolitana di Genova

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente nella Città metropolitana di Genova per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2019.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico. La fascia di popolazione modale per entrambi i generi risulta quella tra i 50 ed i 54 anni di età. La forma dell'Area Metropolitana è simile a quella nazionale presentando però un maggiore assottigliamento della base.



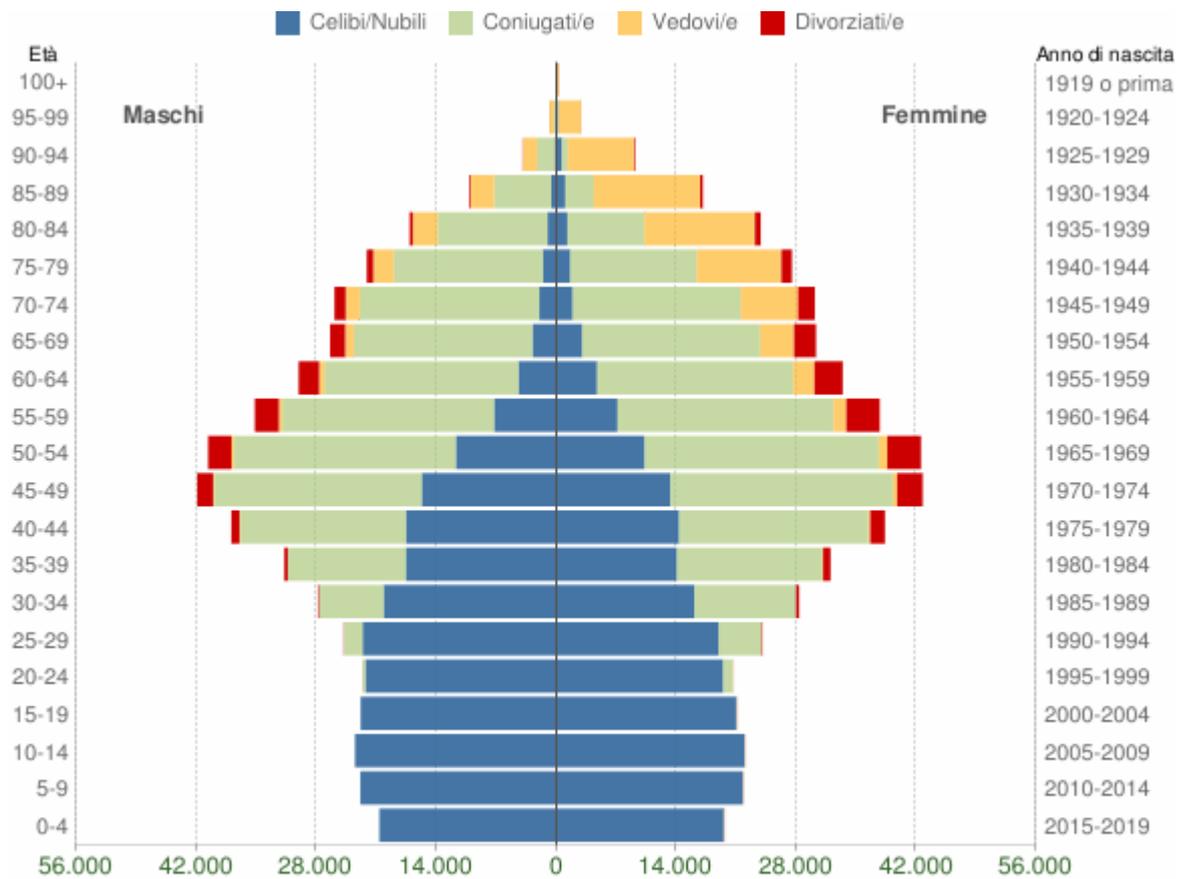
Popolazione per età, sesso e stato civile - 2019

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella successiva evidenzia una delle dimensioni del grafico precedente che è il dato complessivo della popolazione distribuita per fascia d'età.

Età	Totale		% montante
		%	
0-4	27.067	3,20%	3,20%
05-09	32.219	3,80%	7,00%
10-14	34.482	4,10%	11,10%
15-19	35.350	4,20%	15,30%
<b>20-24</b>	<b>36.583</b>	<b>4,30%</b>	<b>19,60%</b>
25-29	38.665	4,60%	24,20%
30-34	39.193	4,70%	28,90%
35-39	42.251	5,00%	33,90%
40-44	54.352	6,50%	40,40%
45-49	66.607	7,90%	48,30%
50-54	70.789	8,40%	56,70%
55-59	65.031	7,70%	64,40%
<b>60-64</b>	<b>57.407</b>	<b>6,80%</b>	<b>71,20%</b>
65-69	53.564	6,40%	77,60%
70-74	53.974	6,40%	84,00%
75-79	48.871	5,80%	89,80%
80-84	40.723	4,80%	94,60%
85-89	27.565	3,30%	97,90%
90-94	12.725	1,50%	99,40%
95-99	3.391	0,40%	99,80%
100+	371	0,00%	99,80%
Totale	841.180	100,00%	

## Popolazione per età, sesso e stato civile nell'Area Metropolitana di Bologna



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2019

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella successiva evidenzia una delle dimensioni del grafico precedente che è il dato complessivo della popolazione distribuita per fascia d'età.

Età	Totale		
		%	% montante
0-4	40.216	4,00%	4,00%
05-set	44.655	4,40%	8,40%
ott-14	45.473	4,50%	12,90%
15-19	43.879	4,30%	17,20%
<b>20-24</b>	<b>43.231</b>	<b>4,30%</b>	<b>21,50%</b>
25-29	48.857	4,80%	26,30%
30-34	56.164	5,50%	31,80%
35-39	63.763	6,30%	38,10%
40-44	76.275	7,50%	45,60%
45-49	84.664	8,30%	53,90%
50-54	83.180	8,20%	62,10%
55-59	72.929	7,20%	69,30%
<b>60-64</b>	<b>63.533</b>	<b>6,30%</b>	<b>75,60%</b>
65-69	56.679	5,60%	81,20%
70-74	56.072	5,50%	86,70%
75-79	49.611	4,90%	91,60%
80-84	40.989	4,00%	95,60%
85-89	27.234	2,70%	98,30%
90-94	13.109	1,30%	99,60%
95-99	3.763	0,40%	100,00%
100+	343	0,00%	100,00%
Totale	1.014.619	100	

La tabella successiva mette a confronto la distribuzione per fasce di età a livello nazionale bolognese e genovese:

	Italia	Genova	Bologna
Fino a 24	23%	19,6%	21,5%
25-64	54,2	51,6%	54,1
Oltre i 65	22,8 %	28,8%	24,4%

Il raffronto evidenzia che:

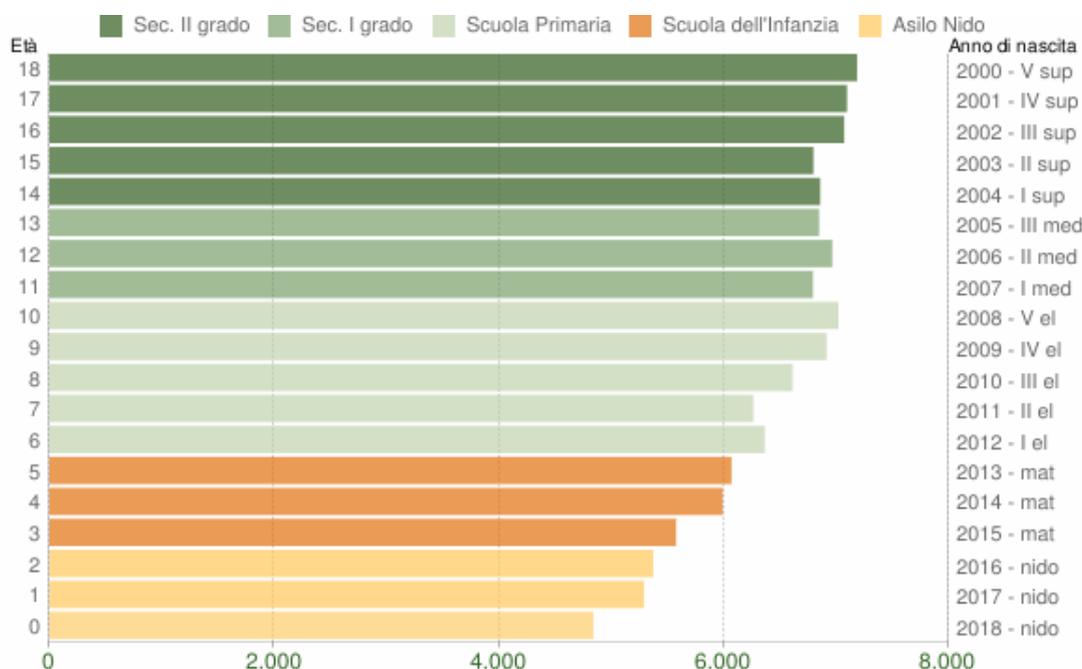
- la distribuzione per età della popolazione dell'area genovese ha una incidenza minore del 3,4% sia della fascia giovane (0-24) che della fascia "produttiva" (25-64)
- la distribuzione per età della popolazione dell'area Bolognese ha una incidenza lievemente minore (1,5)% nella fascia giovane (0-24) mentre sostanzialmente coincide con la fascia "produttiva" (25-64)

Visto i dati precedenti sul saldo naturale e sul flusso migratorio sembra si possa concludere che sia questo secondo fattore a allineare l'area Bolognese al dato nazionale in "fascia produttiva" ed a determinarne l'incremento demografico.

### Popolazione per classi di età scolastica 2019

Il grafico sulla popolazione scolastica per classi di età conferma che nelle due aree la curva della natalità è stata analoga ma espressa su volumi differenti.

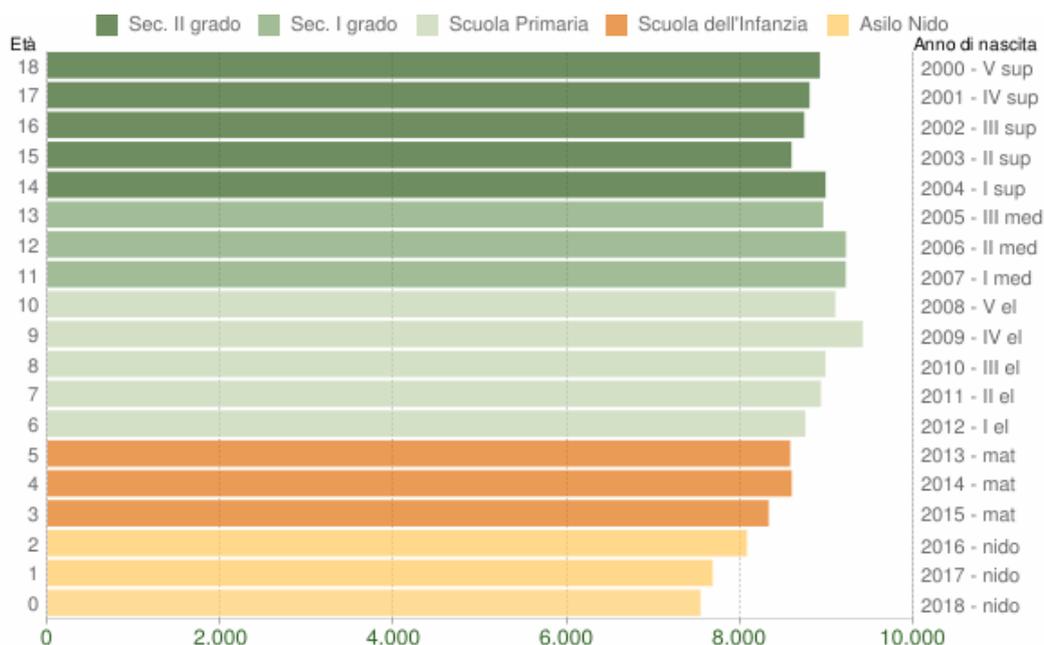
Il grafico in basso riporta l'utenza per l'anno scolastico 2018/2019 nell'Area metropolitana di Genova, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici.



Popolazione per età scolastica - 2019

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il grafico successivo riporta l'utenza per l'anno scolastico 2018/2019 nell'Area metropolitana di Bologna, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici.



Popolazione per età scolastica - 2019

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## Popolazione scolastica attuale e in proiezione nell'Area Metropolitana genovese

Nel 2019 la Consistenza della popolazione in età scolare nella Area Metropolitana è la seguente:

Fascia di età 0-5	Fascia di età 6-10	Fascia di età 11-13	Fascia di età 14-18
33.215	33.204	20.629	35.045

A situazione invariata (quindi senza flussi migratori straordinari in entrata o in uscita) nel 2024 avremo di fronte lo scenario seguente:

Fascia di età 0-5	Fascia di età 6-10	Fascia di età 11-13	Fascia di età 14-18
Dai 29.000 ai 31000 (stimati sul trend del quinquennio precedente)	28.318 (-4886)	19.260 (-1369)	34.573 (-472)

Con una contrazione di circa 1000 unità medie per classe di età nel ciclo 6-10, di circa 450 unità medie nel ciclo 11-13 e di circa 100 unità nel ciclo 14-18.

### Parte 3: I dispersi ed i diplomati

Con l'espressione dispersione scolastica in senso tecnico s'intende la mancata o incompleta o irregolare fruizione dei servizi dell'istruzione da parte di ragazzi in età scolare.

Rientrano tra i fenomeni di dispersione:

- a) la totale non scolarizzazione (fenomeno scomparso in Italia);
- b) l'abbandono, ossia l'interruzione per lo più definitiva dei corsi di istruzione (fenomeno presente nei Paesi, come l'Italia dove l'obbligo scolastico supera il 14° anno di età e relativamente al secondo livello della scuola secondaria, anche quando l'obbligo legale è fissato al 17° anno di età);
- c) la ripetenza, ossia la condizione di chi si trovi a dover frequentare nuovamente lo stesso corso frequentato in precedenza con esito negativo
- d) casi di ritardo, quali l'interruzione temporanea della frequenza per i motivi più vari o il ritiro dalla scuola per periodi determinati di tempo.

In questa parte tratteremo i fenomeni dell'abbandono e della ripetenza in particolare nel passaggio tra la secondaria di I grado e quella di II grado e all'interno della scuola secondaria di II grado.

È un fenomeno complesso che non è semplice monitorare. Nella presentazione dei dati abbiamo fatto delle ricostruzioni per dare la consistenza delle percentuali; i dati ricostruiti vanno considerati come orientativi e non puntuali, la base a cui sono stati applicati è quella degli studenti della scuola dello stato, purtroppo non risulta disponibile un censimento della popolazione scolastica nella scuola paritaria e nella scuola internazionale. L'unico dato puntuale sulla scuola paritaria è quello fornito da ISTAT relativo al numero di ragazzi della scuola paritaria che sostengono e superano la maturità.

Riteniamo fondamentale dare una fotografia, anche se con una approssimazione del dato, sia per le ricadute della dispersione sulla società e sull'economia sia perché ipotizziamo che con le difficoltà di frequenza determinate dalla chiusura degli edifici scolastici a seguito dell'emergenza COVID 19 si possa avere un incremento di tale fenomeno e sia quindi necessario monitorarlo attentamente.

#### Popolazione scolastica e dispersione

Riprendiamo in sintesi il rapporto sulla dispersione scolastica "La dispersione scolastica nell'anno scolastico 2016/2017 e nel passaggio all'anno scolastico 2017/2018" ("Fonte: MIUR – Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica") pubblicato dal MIUR a Luglio 2019.

La relazione del MIUR non riguarda il primo ciclo perché non ricade nella dispersione ma nell'inadempimento dell'obbligo scolastico, che è un fenomeno fortemente contrastato grazie all'opera delle scuole che segnalano i casi ai Comuni che agiscono tramite i propri servizi sociali in una tabella successiva riporteremo il dato sul livello scolastico conseguito dalla popolazione in fascia 20-24.

L'ufficio statistica del MIUR ha elaborato i dati presenti nell'Anagrafe Nazionale degli Studenti ed i dati regionali per quanto riguarda i percorsi di leFP partendo dal Primo anno della scuola secondaria di primo grado fino ad arrivare al V della scuola secondaria di II grado.

Lo studio identifica 5 "tasselli della dispersione":

Tre riguardano la scuola secondaria di primo grado (ex "Medie")

- a) **abbandono in corso d'anno:** alunni che frequentano la scuola secondaria di Primo grado e che interrompono la frequenza senza valida motivazione prima del termine dell'anno scolastico
- b) **abbandono tra un anno e il successivo:** alunni che hanno frequentato l'intero anno scolastico (il Primo e il secondo anno di corso della scuola secondaria di Primo grado) e che non passano nell'anno successivo né al secondo e al terzo anno in regola, né al Primo e al II anno come ripetenti, e neanche passano alla scuola secondaria di secondo grado;
- c) **abbandono tra un anno e il successivo nel passaggio tra cicli scolastici:** alunni che hanno frequentato l'intero anno scolastico (il terzo anno di corso della scuola secondaria di Primo grado) e che non passano nell'anno scolastico successivo alla scuola secondaria di secondo grado, in regola, né frequentano nuovamente la scuola secondaria di I grado, come ripetenti, il terzo anno di corso né si iscrivono a percorsi leFP;

Due riguardano la scuola secondaria di secondo grado

- d) **abbandono in corso d'anno:** alunni che frequentano la scuola secondaria di secondo grado e che interrompono la frequenza senza valida motivazione prima del termine dell'anno;
- e) **abbandono tra un anno e il successivo:** alunni che hanno frequentato l'intero anno scolastico (dal primo al quarto anno di corso della scuola secondaria di secondo grado), che non passano nell'anno successivo né al secondo, terzo, quarto e quinto anno in regola, né al primo, secondo, terzo e quarto anno come ripetenti.

Pare opportuno ricordare che l'Unione europea sta focalizzando la sua attenzione sulla fascia di età 18-24 anni indagando l'abbandono tra la scuola secondaria di secondo grado e la formazione superiore (ITS e Università), indagando la scuola secondaria di secondo grado in modo simmetrico al ciclo precedente.

All'inizio dell'anno scolastico 2016/2017 in Italia frequentavano la scuola secondaria di Primo grado circa **1.703.000** alunni, di questi

- a) **6.244** hanno interrotto la frequenza scolastica nel corso dell'anno scolastico, pari allo 0,37%;(abbandono in corso d'anno)
- b) **5.586** hanno abbandonato la scuola tra un anno e l'altro, pari allo 0,32% del totale dei frequentanti a inizio anno scolastico (abbandono tra un anno e il successivo)

Per complessivi **11.830** pari allo 0,69%.

Rispetto a questo segmento di dispersione: Regione Liguria è in linea con la media nazionale, l'Emilia Romagna è al di sotto della media nazionale (0,4%) e la Sicilia al di sopra (1,2%).

Lo studio riporta numeri esatti sul dato nazionale ma delle percentuali sul dato regionale, facendo riferimento all'anagrafe scolastica statale che mappa, come vedremo in seguito, una parte (anche se preponderante) della popolazione scolastica.

**Per dare un ordine di grandezza** del fenomeno applicheremo la percentuale indicata dal MIUR alla popolazione in età dell'Area Metropolitana di Genova:

Per la fascia 11 e 12 anni abbiamo questi ordini di grandezza:

- a) **76 circa** hanno interrotto la frequenza scolastica nel corso dell'anno scolastico, (lo 0,37% della popolazione complessiva del triennio 20.606;

- b) **44 circa** hanno abbandonato la scuola tra un anno e l'altro, pari allo (0,32% della popolazione in prima e seconda pari a 13.758)

Nella scuola secondaria di Primo grado il fenomeno della dispersione coinvolge maggiormente gli alunni stranieri ed in particolare quelli nati all'estero.

Nel passaggio tra il Primo e il Secondo ciclo, che costituisce il tassello 3, "abbandono tra un anno e il successivo nel passaggio tra cicli scolastici", 8.130 alunni, pari allo 0,48%, hanno abbandonato il sistema nazionale di istruzione e formazione, da tale contingente sono esclusi coloro che hanno scelto di iscriversi a corsi regionali di Formazione Professionale nelle Regioni che hanno aderito al sistema di iscrizioni on-line ai corsi leFP per l'anno scolastico 2017/2018.

Le Regioni che hanno aderito al sistema di iscrizioni on line presso centri leFP per l'anno scolastico 2017/18 sono: Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, Lazio, Molise, Sicilia e **Liguria**.

Il dato medio dell'Italia in tale passaggio è una dispersione dello 1,5 %, **la Liguria si posiziona tra le Regioni più virtuose con un dato pari a 1,1%.**

Applicando questa percentuale alla popolazione in età dell'Area Metropolitana dei Genova (13 anni) abbiamo orientativamente questo ordine di grandezza:

- c) **75** alunni hanno abbandonato tra un anno e il successivo nel passaggio tra cicli scolastici

Anche nel passaggio tra cicli, il fenomeno della dispersione scolastica colpisce maggiormente i cittadini stranieri rispetto a quelli italiani: la percentuale di alunni stranieri che ha abbandonato gli studi è del 5,21%, contro l'1,08% relativo agli alunni con cittadinanza italiana.

All'inizio dell'anno scolastico 2016/2017 frequentavano in Italia la scuola secondaria di secondo grado circa 2.601.694 studenti, di questi

- d) **35.491** studenti hanno interrotto la frequenza scolastica nel corso dell'anno scolastico, pari allo **1,36%**;  
e) **63.781** hanno abbandonato la scuola tra un anno e l'altro, pari allo **2,45%** del totale dei frequentanti a inizio anno scolastico.

**L'abbandono complessivo entro il ciclo della secondaria di secondo grado è stato di 99.272 pari allo 3,81%.**

Rispetto a questo segmento scolastico, **Regione Liguria si posiziona in una posizione meno virtuosa rispetto alla media (4,4%)** nella posizione più virtuosa (2,7%) troviamo Molise e Basilicata mentre la Sardegna occupa la posizione meno virtuosa (5,7%).

Nella relazione "La scuola in Liguria Anno scolastico 2019/2020" pubblicata dal MIUR e disponibile all'indirizzo

<http://www.istruzioneeliguria.it/images/stories/Comunicazioni/2020/Aprile/dati%20scuola%20liguria%20%20as%202019-20.pdf> troviamo la seguente consistenza della popolazione scolastica complessiva:

	Liguria	Genova (Area Metropolitana)
Totale scuola statale	171.792	89.975
Totale anagrafe popolazione 3-18	195.471	106.413

Il dato sulla popolazione scolastica NON coincide con la popolazione in età anagrafica per una molteplicità di fattori:

1. Il primo e più rilevante è che solo il Ministero dell'istruzione fornisce **un dato sulla frequenza che è però limitato alle scuole dello Stato** e alla formazione leFP delle scuole che hanno aderito ad un protocollo (chi frequenta le scuole private, le scuole internazionali o la scuola parentale, non è ricompreso);
2. Ci sono poi dei fattori determinati da comportamenti fisiologici che variano la base dati come:
  - o La fascia 3-5 è censita in modo marginale dal dato statale,
  - o C'è chi, soprattutto nei comuni di confine, frequenta la scuola di un Comune appartenente ad un'altra Provincia o addirittura di una Regione differente da quella di residenza;
  - o Avvengono trasferimenti delle famiglie con un conseguente cambio di scuola (e non sempre un cambio di domicilio diventa anche un cambio di residenza);
  - o Ci sono i ripetenti (indicativamente 7% all'anno per ogni anno di superiori);
3. Ci sono gli abbandoni scolastici.

Avendo ben presente che il dato puntuale ed affidabile su cui si possono fare dei ragionamenti non include tutta la popolazione scolastica del territorio prendiamo in considerazione i dati sugli studenti frequentanti la scuola statale secondaria di secondo grado in Liguria:

	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno	Totale
Area Metropolitana Genova	7.502	7.050	6.652	6.278	5.986	33.468
Liguria	14.108	12.953	12.467	11.584	10.886	61.998

È evidente un trend in netta decrescita da una annualità alla successiva, che potremmo immaginare determinata da una differente numerosità della popolazione in accesso.

In realtà questo decremento è sistemico e ricorrente: prendendo come riferimento la sola area metropolitana genovese ricostruiamo, grazie alle relazioni annuali del MIUR cinque annualità :

	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno	Totale
<b>2019/2020</b>	7.502	7.050	6.652	6.278	<b>5.986</b>	<b>33.468</b>
<b>2018/2019</b>	7.426	6.858	6.679	<b>6.259</b>	5.686	<b>32.908</b>
<b>2017/2018</b>	7.296	7.079	<b>6.683</b>	6.062	5.708	<b>32.828</b>
<b>2016/2017</b>	7.529	<b>6.850</b>	6.352	6.014	5.377	<b>32.122</b>
<b>2015/2016</b>	<b>7.782</b>	6.836	6.433	5.789	5.407	<b>32.247</b>

Possiamo vedere l'evoluzione numerica della classe I 2015/2016, che approda alla V 2019/2020.

La Classe quinta è composta da chi ha fatto il percorso senza ripetere, da chi è stato ripetente nella classe prima 2014/2015 (orientativamente 1300 studenti), dei ripetenti della classe 2 2016/2017; 3 2017/2018; 4° 2018/2019, 5 2019/2020, più eventuali altri pluriripetenti. Va anche rilevato che al terzo anno è possibile completare i percorsi leFP acquisendo una qualifica.

La tabella successiva riporta il percorso della Classe prima del 2015/2016 a livello metropolitano e regionale.

	2015/2016 I anno	2016/2017 II anno	2017/2018 III anno	2018/2019 IV anno	2019/2020 V anno	Valore assoluto	%
<b>Area M Genova</b>	<b>7.782</b>	<b>6.850</b>	<b>6.683</b>	<b>6.259</b>	<b>5.986</b>	-1.796	-23
<b>Liguria</b>	14.449	12.812	12.405	11.496	10.886	-3.563	-25

La tabella successiva riporta la differenza nel passaggio tra le classi ed il peso percentuale:

	delta 1-2	delta 2-3	delta 3-4	delta 4-5
<b>Genova</b>	-932	-167	-424	-273
<b>%</b>	-12%	-2%	-6%	-4%
<b>Liguria</b>	-1.637	-407	-909	-610
<b>%</b>	-11%	-3%	-7%	-5%

Le tre tabelle precedenti evidenziano la stabilità di un fenomeno all'interno della scuola.

La fase di evidente maggiore criticità è costituita dall'esito della prima classe, i passaggi successivi hanno numeri meno impressionanti ed il passaggio tra terza e quarta andrebbe pulito dal dato degli studenti che acquisiscono una qualifica e quindi non abbandonano la scuola ma completano un ciclo.

Una statistica ISTAT (di dettaglio regionale e con riferimento ai dati 2018 che significa anno scolastico 2017/2018) ci consente di fare un'ultima considerazione. In Istruzione e formazione - Scuole - Secondaria di secondo grado diplomati l'ente attesta che nel 2018 in Liguria si sono diplomati in 10.077, **9.518** provenienti dalla scuola pubblica e **559** da quella privata

La relazione del MIUR sull'anno scolastico 2017/2018 ci dice che in Liguria frequentavano la classe 5 della scuola statale **10.616** studenti.

La relazione del MIUR sull'anno scolastico 2013/2014 ci dice che in Liguria frequentavano la classe 1 della scuola statale **14.068** studenti.

La Tabella successiva mette insieme i dati ed evidenzia le differenze. I dati sono stati ricontrollati.

Il dato ISTAT evidenzia che nella scuola statale il 99,3% riceve il diploma (a fronte del 100% dei privati) , si deduce che circa 8% della popolazione nella classe V non viene ammessa all'esame o si ritira in corso d'anno.

Classe I 2013	Classe V 2017	diplomati	Delta 1-5	Delta 5 diplomati	Delta 1 diplomati
14.068	10.616	9.518	-3.452	-1.098	-4.550

L'ISTAT nel portale dedicato ai giovani <http://www4.ISTAT.it/it/giovani/istruzione-e-formazione> riporta una statistica del 2014 (riferita al 2013) dove evidenzia che il tasso di conseguimento di un titolo della scuola secondaria superiore in Italia è stato pari al 77,7% mentre in Ue 21 dell'85,4.

### Isritti e ripetenti in Area metropolitana genovese

Gli iscritti alla scuola statale a gennaio 2020 sono stati 6.666; 420 in più dell'anno scorso. La distribuzione delle iscrizioni ricalca sostanzialmente quella di gennaio 2019:

Ordinamento	Iscrizioni	%	Iscrizioni	%
Liceo	3850	62%	4141	62%
Tecnico	1570	25%	1662	25%
Professionale	687	11%	677	10%
leFP	139	2%	186	3%
totale	6246		6666	

Le iscrizioni 2020 si sono distribuite su 37 indirizzi tuttavia le scelte d'elezione delle famiglie confermano quanto emerso lo scorso anno: 2 indirizzi raccolgono da soli un terzo delle iscrizioni complessive ed i 9 sotto indicati il 69% delle scelte totali.

Etichette di riga	Iscrizioni	%
LI02 - SCIENTIFICO	1212	18%
LI04 - LINGUISTICO	859	13%
LI01 - CLASSICO	509	8%
LI00 - BIENNIO COMUNE - ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO	370	6%
IT01 - BIENNIO COMUNE - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING	351	5%
LI11 - SCIENZE UMANE	336	5%
IT13 - BIENNIO COMUNE - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	334	5%
LI12 - SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE	318	5%
IP17 - ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	306	5%

All'interno del gruppo che raccoglie i maggiori favori troviamo 2 indirizzi della formazione tecnica ed uno della formazione professionale (evidenziati in grassetto) con ampio distacco dalle prime due posizioni (insieme non cumulano 1.000 iscritti).

Come già detto nella relazione dello scorso anno le iscrizioni di febbraio non rappresentano la scuola di settembre quando gli indirizzi tecnico professionali vengono “ripopolati” dalle iscrizioni degli studenti che non hanno superato la prima superiore nel mese di giugno e si sono iscritti di nuovo alla classe prima in un indirizzo differente da quello d’origine.

Per dare un esempio concreto di questa dinamica a febbraio 2019 abbiamo registrato le iscrizioni di **6246** alunni della secondaria di primo grado.

- una quota parte (0,32%) dovrebbe avere abbandonato in corso d’anno (circa 20 come ordine di grandezza) ma per semplificare ipotizziamo che gli abbandoni siano avvenuti prima delle iscrizioni;
- una quota parte (1,1%) pari a 69 alunni ha abbandonato nel passaggio tra la primaria e la secondaria.

A settembre 2019 gli studenti nelle classi prima erano **7.502** quindi le classi erano composte da **6177** studenti in arrivo dalla secondaria di primo grado e da **1325** studenti ripetenti.

I dati certi sono quelli relativi agli iscritti ed ai presenti, l’abbandono è un ipotesi, raffrontando tali dati quantifichiamo i ripetenti della classe tra il 18% ed il 17% (considerando o meno il dato dell’abbandono) della popolazione scolastica. È un’incidenza estremamente significativa.

L’ISTAT (<http://dati.ISTAT.it/> Istruzione e formazione – scuole - Secondaria II grado - ripetenti per anno di corso), fornisce i dati sui ripetenti nelle scuole, la cui rappresentazione di maggior dettaglio è a livello regionale. L’annualità con la più alta incidenza di ripetenti è la Prima che analizziamo perciò in dettaglio, ordinando in ordine decrescente di incidenza.

<b>Tipo di istituto</b>	<b>pubblico</b>	<b>privato</b>	<b>totale</b>
Istituto professionale per l’industria e l’artigianato	30.1	4.3	27.7
Istituto professionale per i servizi commerciali	25	17.2	25
Istituto professionale per i servizi alberghieri e la ristorazione	21.2	-	21.2
Altri Istituti professionali	15.2	-	15.2
Altri Istituti tecnici	14.0	100	14.1
Istituto tecnico per geometri	12.9		12.9
Istituto Tecnico Industriale	12.7		12.7
Istituto Tecnico commerciale	10.4		10.4
Liceo Artistico	9.1	-	9.1
Licei socio psico pedagogici, della comunicazione, delle scienze umane	8.8	10.2	8.9
Liceo scientifico	3.9	9.4	4
Liceo classico	2.9	12.5	2.9

Il dato ISTAT presenta una ambiguità perché parla di tipologia di istituto e non di indirizzo, ma, a grandi linee ci dice verso quali istituti pubblici e privati si dirige la platea dei ripetenti:

- I licei pubblici scientifici e classici accolgono nelle proprie classi meno del 4% mentre le scuole private ne accolgono il 9.4 ed il 12.5.
- I licei umanistici pubblici e privati hanno quasi la stessa incidenza di ripetenti intorno al 9%.
- Gli Istituti tecnici pubblici accolgono dal 10 al 15% di ripetenti.
- Gli Istituti Professionale accolgono dal 15 al 30% .

Si rileva che non è disponibile un dato ufficiale assoluto o percentuale del “successo” di un indirizzo scolastico, nessuna istituzione misura quanti studenti iniziano e terminano la scuola all’interno dello stesso indirizzo, la tabella precedente informa su quanti studenti ripetenti sono accolti nei diversi tipi di istituti ma non viene mappato da quali indirizzi provengano.

La prassi delle scuole racconta che i ripetenti presenti nelle prime degli istituti professionali e tecnici, provengono in misura preponderante da istituti tecnici e/o licei, ma non c’è una misura disponibile di questo flusso che sarebbe un dato importante per le iniziative di orientamento o altri interventi che potrebbero ridurre sia il numero dei ripetenti che la dispersione.

## Popolazione e titoli di studio

Sempre l'ISTAT fornisce i dati della popolazione tra 15 e 34 anni per titolo di studio <http://dati-giovani.ISTAT.it/>.

In questo dataset abbiamo selezionato la fascia di età tra i 20 ed i 24 anni per titolo di studio, per verificare il tasso di successo e di abbandono rispetto alla formazione di secondo grado (le altre fasce disponibili sono troppo ampie per questo fine), come aree geografiche l'Italia ed il **nord ovest** che è il massimo livello di dettaglio disponibile.

I dati vanno riportati in migliaia

	Licenza elementare/ nessun titolo	Licenza Media	Diploma qualifica (2-3 anni)	Diploma 5 anni	Laurea	totale
Italia	26	518	148	1993	297	2982
%	<b>1%</b>	<b>17%</b>	<b>5%</b>	<b>67%</b>	<b>10%</b>	
Nord Ovest	5	117	55	483	85	745
%	<b>1%</b>	<b>16%</b>	<b>7%</b>	<b>65%</b>	<b>11%</b>	

Occorre rilevare che i titoli sono mutualmente escludenti, chi ha una laurea non è contato tra chi ha un diploma ma ovviamente ne possiede uno, andando a confermare la precedente statistica con il 77% diplomati.

Si rileva che, della popolazione nata tra il 1995 ed il 2000, il 18% su scala nazionale e il 17% del nord ovest si ferma alla secondaria di primo grado.

Anche in questo caso non avendo un dato di maggior dettaglio proviamo a **ricostruire un ordine di grandezza** applicando le percentuali del nord ovest alla popolazione di pari età metropolitana (36.583 persone); abbiamo il seguente dato:

	Licenza elementare/ nessun titolo	Licenza Media	Diploma qualifica (2-3 anni)	Diploma 5 anni	Laurea	totale
Area M Genova	366	5.853	2.561	23.779	4.024	<b>36.583</b>
%	<b>1%</b>	<b>16%</b>	<b>7%</b>	<b>65%</b>	<b>11%</b>	

## Parte 4: La scuola secondaria di secondo grado in Area Metropolitana

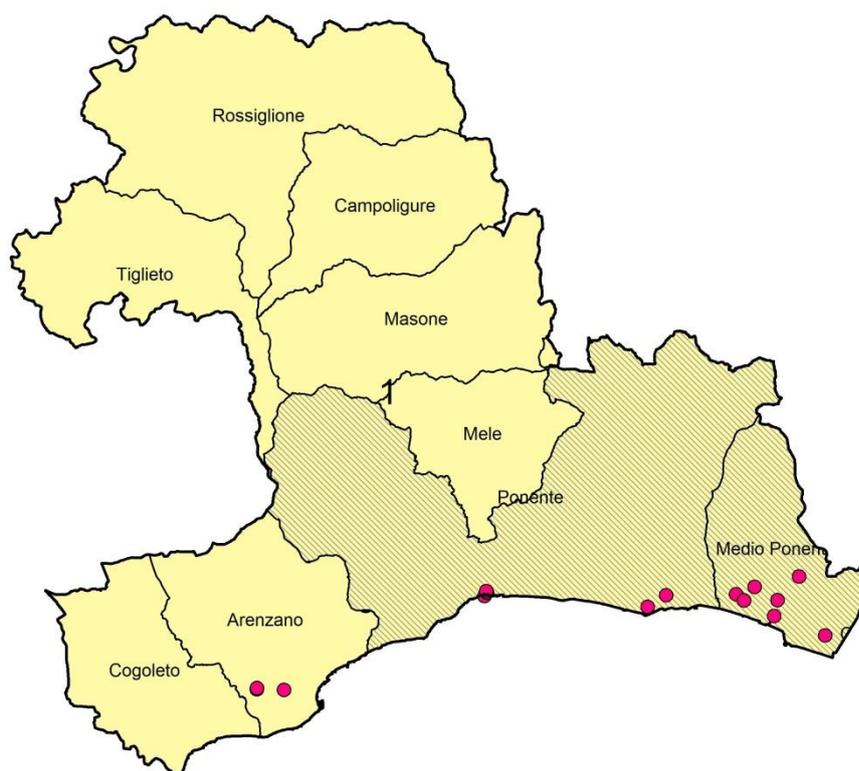
Ai fini della pianificazione scolastica della scuola secondaria di secondo grado il territorio metropolitano è stato suddiviso in 5 distretti formativi

La Tabella successiva elenca I comuni metropolitani e i Municipi del Comune di Genova ricompresi nei diversi distretti.

Distretto formativo 1 Genova Ponente	Distretto formativo 2 Genova centro ovest Val Polcevera Valle Scrivia	Distretto formativo 3 Genova centro est	Distretto formativo 4 Genova Val Bisagno levante	Distretto formativo 5 Genova Golfo paradiso e Tigullio	
Arenzano Campo Ligure Cogoleto Masone Mele Rossiglione Tiglieto  GENOVA Municipio 6 Medio Ponente Municipio 7 Ponente	Busalla Campomorone Casella Cerano Crocefieschi Isola del Cantone Mignanego Montoggio Ronco Scrivia Sant'Olcese Savignone Serra Riccò Valbrevenna Vobbia  GENOVA Municipio 2 Centro Ovest Municipio 5 Valpolcevera	GENOVA Municipio 1 Centro Est	Davagna Fascia Fontanigorda Gorreto Montebruno Propata Rondanina Rovegno Torriglia  GENOVA Municipio 3 Bassa Val Bisagno Municipio 4 Media Val Bisagno Municipio 8 Medio Levante Municipio 9 Levante	Avegno Bargagli Bogliasco Borzonasca Camogli Carasco Casarza Ligure Castiglione Chiavarese Chiavari Cicagna Cogorno Coreglia Ligure Favale di Malvaro Lavagna Leivi Lorsica Lumarzo Mezzanego Moconesi	Moneglia Ne Neirone Orero Pieve Ligure Portofino Rapallo Recco Rezzoaglio San Colombano Certenoli Santa Margherita Ligure Santo Stefano d'Aveto Sestri Levante Sori Tribogna Uscio Zoagli

I dati demografici dei Comuni sono stati acquisiti da <http://dati.ISTAT.it/> mentre i dati dei Municipi sono stati gentilmente forniti dall'Ufficio statistica del Comune di Genova.

## Distretto 1 Genova Ponente



Popolazione in età scolastica del distretto

Fascia di età	Comuni Distretto 1	GENOVA Municipio 6 Medio Ponente	GENOVA Municipio 7	Tot.
0-2 anni	504	1.209	951	2.664
3-5 anni	731	1.349	1.081	3.161
6-10 anni	1.343	2.356	2.221	5.920
11-13 anni	804	1.445	1.401	3.650
14-18 anni	1.284	2.357	2.501	6.142
Tot.	4.666	8.716	8.155	<b>21.537</b>

### Offerta scolastica nel distretto (dettaglio)

tipo	nome	Offerta formativa
IPSSA	Bergese	Enogastronomia e ospitalità alberghiera Servizi commerciali Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza Operatore amministrativo – segretariale Operatore della ristorazione
I.I.S.S.	Calvino	Liceo Scientifico - Scienze Applicate IT - Articolazione Informatica IT - Articolazione telecomunicazioni Elettronica ed elettrotecnica - Articolazione Automazione Elettronica ed elettrotecnica - Articolazione Elettronica
Liceo	Lanfranconi	Liceo Scientifico Liceo di Scienze Umane - b) Opzione Economico Sociale (LES)

tipo	nome	Offerta formativa
IPSIA	Odero	Manutenzione e assistenza tecnica Industria e artigianato per il Made in Italy Operatore alla riparazione dei veicoli a motore Operatore di impianti termoidraulici Operatore elettrico Operatore elettronico
I.I.S.S.	Rosselli	Amministrazione, Finanza e marketing (AFM) AFM - b) Articolazione Sistemi informativi aziendali AFM - b) Articolazione Relazioni Internazionali per il marketing Turismo Servizi commerciali Servizi culturali e dello spettacolo

## Distretto 2 Genova centro ovest Val Polcevera Valle Scrivia



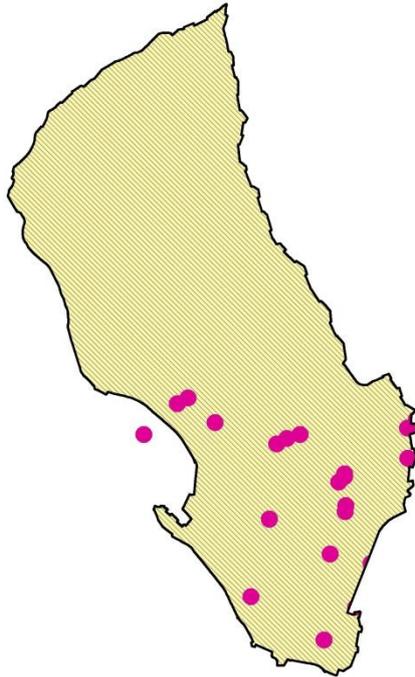
### Popolazione in età scolastica del distretto

Fascia di età	Comuni Distretto 2	GENOVA Municipio 2 Centro Ovest	GENOVA Municipio 5 Valpolcevera	Tot.
0-2 anni	790	1.413	1.333	3.536
3-5 anni	981	1.477	1.463	3.921
6-10 anni	2.017	2.640	2.541	7.198
11-13 anni	1.304	1.525	1.560	4.389
14-18 anni	2.044	2.695	2.567	7.306
Tot.	7.136	9.750	9.464	26.350

**Offerta scolastica nel distretto (dettaglio)**

<b>tipo</b>	<b>nome</b>	<b>offerta</b>
I.I.S.S.	Einaudi / Casaregis / Galilei	Liceo Scientifico - Scienze Applicate Amministrazione, Finanza e marketing (AFM) AFM - b) Articolazione Relazioni Internazionali per il marketing AFM - b) Articolazione Sistemi informativi aziendali Meccanica, Meccatronica ed energia: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Articolazione Meccanica e Meccatronica</li> <li>- Articolazione Energia</li> </ul> Elettronica ed elettrotecnica <ul style="list-style-type: none"> <li>- Articolazione Elettrotecnica</li> <li>- Articolazione Elettronica</li> <li>- Articolazione Automazione</li> </ul> Servizi commerciali Operatore amministrativo – segretariale
Liceo	Fermi	Liceo Scientifico
I.P.S.I.S.	Gaslini / Meucci	Servizi per sanità ed assistenza sociale Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico Manutenzione e assistenza tecnica Servizi culturali e dello spettacolo Gestione delle acque e risanamento ambientale Operatore alla riparazione dei veicoli a motore Operatore elettrico Operatore elettronico
I.I.S.S.	Gastaldi / Abba	Amministrazione, Finanza e marketing (AFM) AFM - b) Articolazione Sistemi informativi aziendali AFM - b) Articolazione Relazioni Internazionali per il marketing Costruzioni, Ambiente e territorio (CAT) CAT - Articolazione Geotecnico Elettronica ed elettrotecnica - Articolazione Elettronica IT - Articolazione telecomunicazioni IT - Articolazione Informatica Chimica, Materiali e biotecnologie: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Articolazione Chimica e Materiali</li> <li>- Articolazione Biotecnologie ambientali</li> <li>- Articolazione Biotecnologie sanitarie</li> </ul>
Liceo	Gobetti	Liceo Coreutico Liceo di Scienze Umane Liceo di Scienze Umane - b) Opzione Economico Sociale (LES) Liceo Linguistico
Liceo	Mazzini	Liceo Classico Liceo Linguistico
I.I.S.S.	Primo Levi	Liceo Scientifico Liceo Scientifico - Scienze Applicate Amministrazione, Finanza e marketing (AFM) AFM - b) Articolazione Relazioni Internazionali per il marketing IT - Articolazione Informatica IT - Articolazione telecomunicazioni Elettronica ed elettrotecnica: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Articolazione Elettrotecnica</li> <li>- Articolazione Automazione</li> <li>- Articolazione Elettronica</li> </ul> Grafica e comunicazione

## Distretto 3 Genova centro est



(il pallino in area bianca è l'istituto Nautico collocato nell'area demaniale del porto)

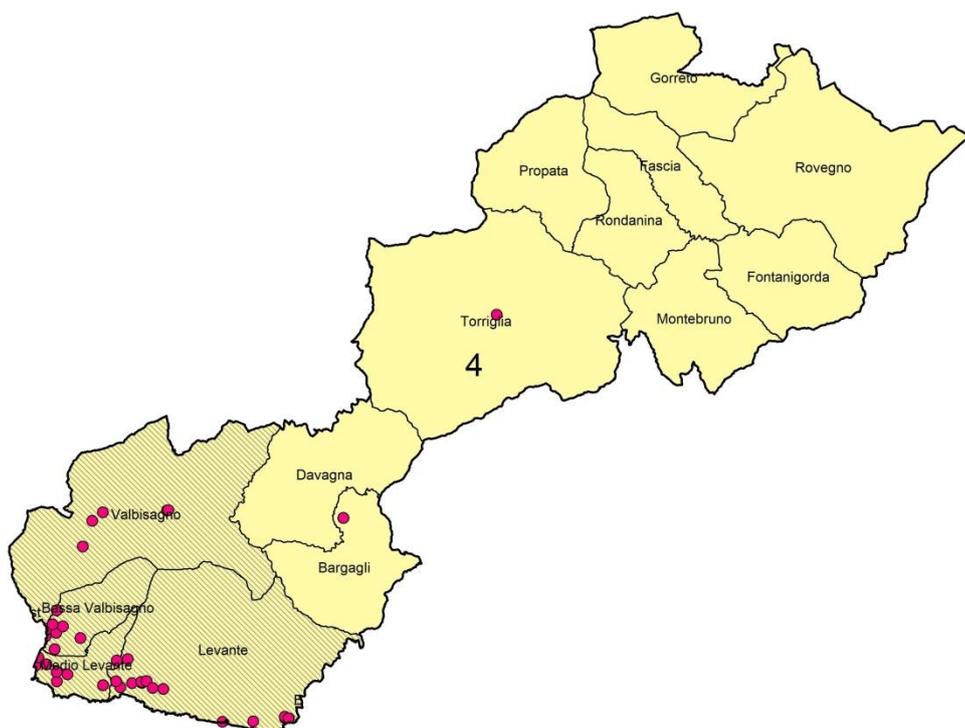
Popolazione in età scolastica del distretto

Fascia di età	GENOVA Municipio Centro Est	Tot.
0-2 anni	1.754	1.754
3-5 anni	1.919	1.919
6-10 anni	3.626	3.626
11-13 anni	2.255	2.255
14-18 anni	3.885	3.885
Tot.	13.439	13.439

### Offerta scolastica nel distretto (dettaglio)

tipo	nome	Offerta formativa
Liceo	Cassini	Liceo Scientifico
Liceo	Colombo	Liceo Classico Liceo Linguistico
Liceo	Convitto Colombo	Liceo Scientifico
Liceo	Da Vinci	Liceo Scientifico
I.T.T.L.	Nautico San Giorgio	Trasporti e logistica: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Articolazione Logistica</li> <li>- Articolazione Conduzione del mezzo opzione mezzo navale</li> <li>- Articolazione Conduzione del mezzo opzione mezzo aereo</li> <li>- Articolazione Conduzione del mezzo opzione Conduzione di apparati ed impianti marittimi</li> <li>- Articolazione Costruzione del mezzo opzione Costruzioni navali</li> <li>- Articolazione Costruzione del mezzo opzione Costruzioni aeronautiche</li> </ul>
I.I.S.S.	Vittorio Emanuele II / J. Ruffini	Amministrazione, Finanza e marketing (AFM) AFM - b) Articolazione Sistemi informativi aziendali AFM - b) Articolazione Relazioni Internazionali per il marketing Turismo Grafica e comunicazione Liceo di Scienze Umane - b) Opzione Economico Sociale (LES) Servizi commerciali Servizi per sanità ed assistenza sociale Operatore amministrativo – segretariale Operatore grafico

### Distretto 4 Genova Val Bisagno levante



Popolazione in età scolastica del distretto

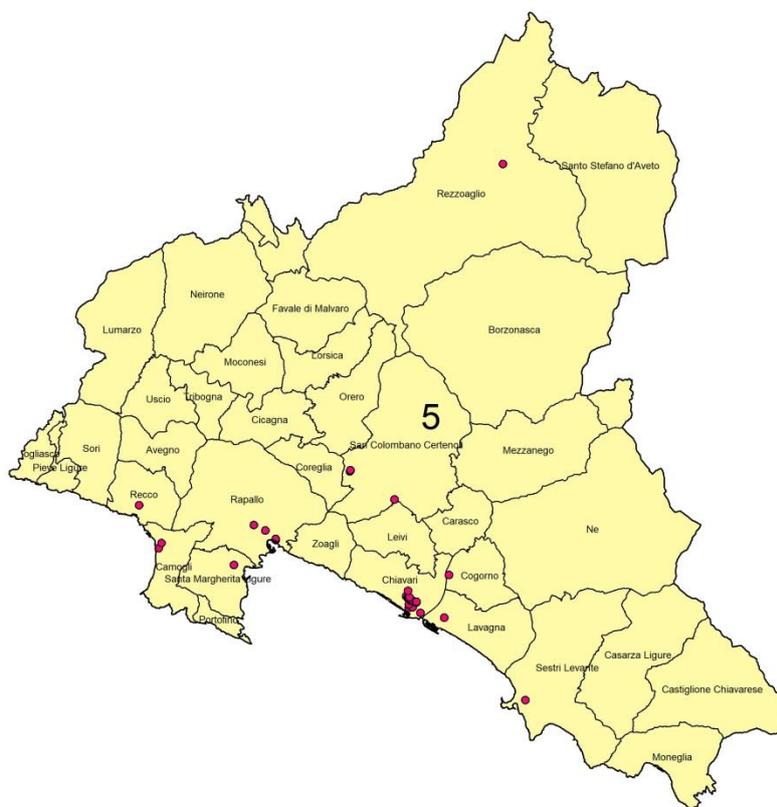
Fascia di età	Comuni Distretto 4	GENOVA Municipio 3 Bassa Val Bisagno	GENOVA Municipio 4 Media Val Bisagno	GENOVA Municipio 8 Medio Levante	GENOVA Municipio 9 Levante	Tot.
0-2 anni	74	1.318	955	941	1.020	4.308
3-5 anni	89	1.382	1.098	1.172	1.201	4.942
6-10 anni	193	2.576	2.041	2.302	2.397	9.509
11-13 anni	102	1.641	1.342	1.403	1.502	5.990
14-18 anni	176	2.968	2.144	2.499	2.642	10.429
Tot.	634	9.885	7.580	8.317	8.762	35.178

*Offerta scolastica nel distretto (dettaglio)*

tipo	nome	Offerta formativa
Liceo	D'Oria	Liceo Classico
I.I.S.S.	Firpo / Buonarroti	Liceo di Scienze Umane - b) Opzione Economico Sociale (LES) Costruzioni, Ambiente e territorio (CAT) CAT - Articolazione Geotecnico Turismo Gestione delle acque e risanamento ambientale
Liceo	King	Liceo Classico Liceo Scientifico – Scientifico; Liceo Scientifico - Sportivo
Liceo	Klee / Barabino	Liceo Artistico - Architettura e Ambiente Liceo Artistico - Arti Figurative Liceo Artistico - Audiovisivo e Multimediale Liceo Artistico - Design Liceo Artistico - Grafica Liceo Artistico - Scenografia
I.I.S.S.	Majorana Giorgi /	Liceo Scientifico - Scienze Applicate IT - Articolazione Informatica IT - Articolazione telecomunicazioni Grafica e comunicazione Meccanica, Meccatronica ed energia - Articolazione Meccanica e Meccatronica Meccanica, Meccatronica ed energia - Articolazione Energia Amministrazione, Finanza e marketing (AFM) Elettronica ed elettrotecnica - Articolazione Elettronica Elettronica ed elettrotecnica - Articolazione Elettrotecnica Elettronica ed elettrotecnica - Articolazione Automazione
I.P.S.E.O.A	Marco Polo	Enogastronomia e ospitalità alberghiera; Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza; Operatore amministrativo – segretariale; Operatore della ristorazione; Servizi commerciali
I.I.S.S.	Marsano	Agraria, Agroalimentare, Agroindustria - Articolazione Produzioni e trasformazioni Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane Operatore agricolo

tipo	nome	Offerta formativa
I.I.S.S.	Montale / Nuovo I.P.C.	Liceo Linguistico Amministrazione, Finanza e marketing (AFM) AFM - b) Articolazione Relazioni Internazionali per il marketing AFM - b) Articolazione Sistemi informativi aziendali Servizi commerciali Operatore amministrativo – segretariale Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
Liceo	Pertini	Liceo di Scienze Umane , b) Opzione Economico Sociale (LES); Liceo Linguistico Liceo Musicale

## Distretto 5 Genova Golfo paradiso e Tigullio



### Popolazione in età scolastica del distretto

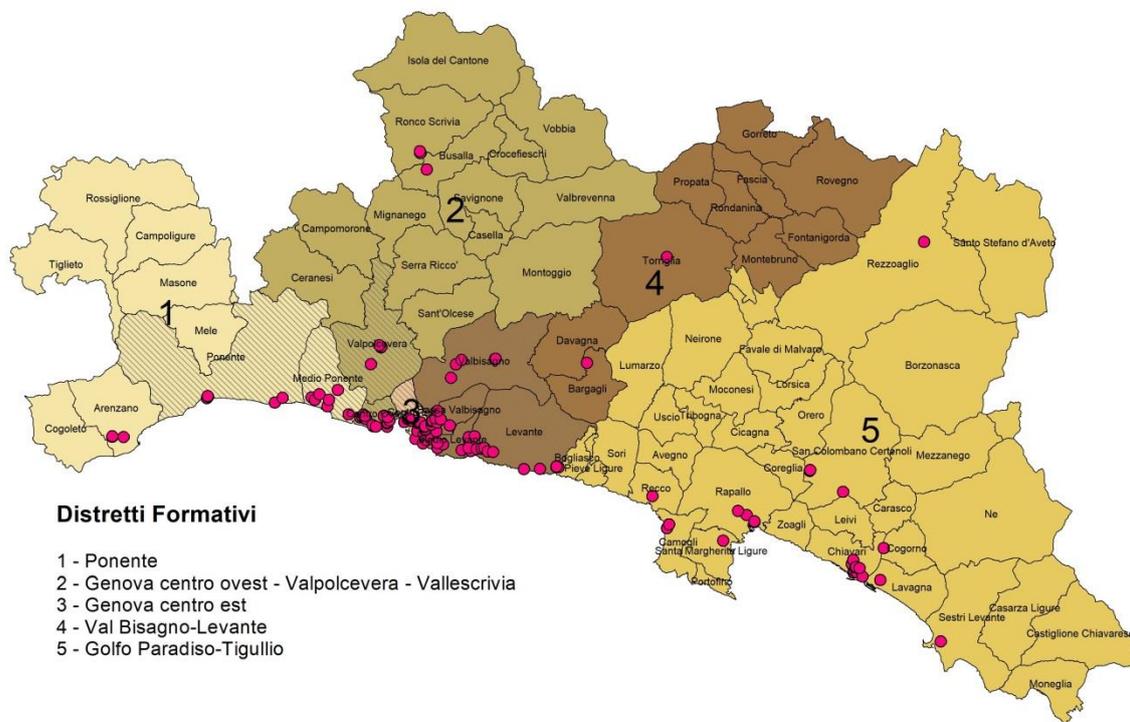
Fascia di età	Chiavari	Rapallo	Sestri Levante	Altri Comuni Distretto 5	Tot.
0-2 anni	523	586	346	1.855	3.310
3-5 anni	574	648	360	2.118	3.700
6-10 anni	1.108	1.128	718	3.997	6.951
11-13 anni	687	732	429	2.497	4.345
14-18 anni	1.152	1.209	700	4.222	7.283
Tot.	4.044	4.303	2.553	14.689	25.589

**Offerta scolastica nel distretto (dettaglio)**

<b>tipo</b>	<b>nome</b>	<b>Offerta formativa</b>
I.I.S.S.	Caboto	Grafica e comunicazione Servizi commerciali Servizi per sanità ed assistenza sociale Operatore amministrativo – segretariale
I.I.S.S.	Da Vigo / Da Recco	Liceo Linguistico Liceo Classico Liceo Scientifico
I.T.S.	In Memoria dei Morti per la Patria	Amministrazione, Finanza e marketing (AFM) AFM - b) Articolazione Relazioni Internazionali per il marketing AFM - b) Articolazione Sistemi informativi aziendali Costruzioni, Ambiente e territorio (CAT) CAT - Articolazione Geotecnico
I.I.S.S.	Liceti	Liceo Scientifico - Scienze Applicate Liceo Scientifico - Sportivo Amministrazione, Finanza e marketing (AFM) AFM - b) Articolazione Relazioni Internazionali per il marketing AFM - b) Articolazione Sistemi informativi aziendali Turismo Costruzioni, Ambiente e territorio (CAT) Manutenzione e assistenza tecnica Operatore elettronico
Liceo	Luzzati	Liceo Artistico - Arti Figurative Liceo Artistico - Architettura e Ambiente Liceo Artistico - Design Liceo Artistico - Scenografia
Liceo	Marconi / Delpino	Liceo Classico Liceo Scientifico Liceo di Scienze Umane Liceo di Scienze Umane - b) Opzione Economico Sociale (LES)
I.I.S.S.	Natta / Deambrosis	Liceo Scientifico - Scienze Applicate Amministrazione, Finanza e marketing (AFM) AFM - b) Articolazione Relazioni Internazionali per il marketing Elettronica ed elettrotecnica - Articolazione Elettronica Elettronica ed elettrotecnica - Articolazione Elettrotecnica Meccanica, Meccatronica ed energia - Articolazione Meccanica e Meccatronica IT - Articolazione telecomunicazioni Manutenzione e assistenza tecnica Operatore alla riparazione dei veicoli a motore

## L'Area Metropolitana – raffronto tra i distretti

La mappa che segue rappresenta graficamente i distretti che sono divisi per colore, i Municipi sono evidenziati con il tratteggiato. Ogni punto indica la sede fisica di una scuola, se più istituti sono presenti nello stesso edificio compare un solo punto.



La consistenza complessiva della popolazione in età scolare nella Area Metropolitana nel 2019 è la seguente.

	Distretto formativo 1 Genova Ponente	Distretto formativo 2 Genova centro ovest Val Polcevera Valle Scrivia	Distretto formativo 3 Genova centro est	Distretto formativo 4 Genova Val Bisagno levante	Distretto formativo 5 Genova Golfo paradiso e Tigullio
0-2	2.664	3.536	1.754	4.308	3.310
3-5	3.161	3.921	1.919	4.942	3.700
6-10	5.920	7.198	3.626	9.509	6.951
11-13	3.650	4.389	2.255	5.990	4.345
14-18	6.142	7.306	3.885	10.429	7.283
<b>totale</b>	<b>21.537</b>	<b>26.350</b>	<b>13.439</b>	<b>35.178</b>	<b>25.589</b>

Nelle tabelle successive riportiamo la presenza degli indirizzi dei diversi ordinamenti nei 5 distretti, riportando anche l'offerta della scuola paritaria identificata con una (P). Sono state evidenziate solo le succursali di un Istituto al di fuori del distretto della sede principale perché consentono la fruizione di uno specifico indirizzo anche nel distretto della succursale.

Per semplificare sono stati riportati gli indirizzi di accesso in classe prima e non l'insieme delle articolazioni e delle opzioni in cui l'indirizzo si può suddividere (è un aspetto molto rilevante nell'ordinamento tecnico). L'obiettivo è fornire un quadro comparato dell'offerta nei diversi distretti e dare evidenza delle "singolarità" ovvero degli indirizzi che non sono presenti in modo diffuso (per un vincolo normativo che vale solo per le scuole pubbliche o perché già rispondono alla domanda) evidenziando la presenza di tali indirizzi a livello regionale e nazionale.

La tabella che segue riporta la presenza degli indirizzi **dell'ordinamento liceale** nei diversi distretti.

indirizzo	distretto 1	distretto 2	distretto 3	distretto 4	distretto 5
artistico			Klee (succursale)	Klee	Luzzati
classico	Mazzini (succ) Calasanzio (P)	Mazzini	Colombo	D'Oria King  Emiliani (P) Vittorino/Bernini (P)	Da Vigo/Da Recco Marconi/Delpino
Coreutico musicale		<b>Gobetti</b> Coreutico		<b>Pertini</b> musicale	
linguistico		Gobetti Mazzini	Colombo Deledda (P)	Montale Pertini  Vittorino/Bernini (P)	Da Vigo/Da Recco
scientifico	Lanfranconi Calasanzio (P) S.Maria.Nives (P)	Fermi PrimoLevi	Cassini Colombo_Conv Da Vinci	King  Champagnat (P) Emiliani (P) Maria Ausiliatrice (P) Vittorino/Bernini (P) Maria Immacolata (P)	Da Vigo/Da Recco Marconi/Delpino
scientifico opz. scienze applicate	Calvino	Einaudi- Casaregis- Galilei PrimoLevi		Majorana/Giorgi Maria Ausiliatrice (P)	Liceti Natta/Deambrosis  Gianelli (P)
scientifico sportivo				<b>King</b>  Emiliani (P) Maria Ausiliatrice (P)	<b>Liceti</b>  Gianelli (P)
scienze umane	Calasanzio (P)	Gobetti		Pertini  Emiliani (P) Maria Ausiliatrice (P)	Marconi/Delpino
scienze umane opz. economic o-sociale (LES)	Lanfranconi	Gobetti	Duchessa di VittorioEma/Ruff ini  Galliera (p)	Firpo/Buonarroti Pertini  Maria Ausiliatrice (P)	Marconi/Delpino

In tutta Italia ci sono 164 Licei musicali e/o coreutici, il Gobetti offre l'unico Liceo Coreutico ligure (l'Accademia Nazionale di danza riconosce 42 licei coreutici statali e 9 paritari), il Pertini è uno dei due licei musicali liguri (l'altro è il Cardarelli di La Spezia). In Liguria c'è un liceo sportivo per Provincia e due in Area Metropolitana, a livello nazionale risultano 174 istituti con questo indirizzo.

La tabella che segue riporta la presenza degli indirizzi **dell'ordinamento Tecnico** nei diversi distretti

<b>indirizzo</b>	<b>distretto 1</b>	<b>distretto 2</b>	<b>distretto 3</b>	<b>distretto 4</b>	<b>distretto 5</b>
Amministrazione, Finanza e Marketing	Rosselli	Einaudi-Casaregis-Galilei Gastaldi/Abba PrimoLevi	VittorioEma/Ruffini	Majorana/Giorgi Montale	In Memoria Liceti Natta/Deambrosis
Turismo	Rosselli		VittorioEma/Ruffini	Firpo/Buonarroti	Liceti
Agraria, agroalimentare e agroindustria	Marsano (succ)			Marsano	Marsano (succ)
Chimica, materiali e biotecnologie		Gastaldi/Abba			
Costruzioni, ambiente e territorio		Gastaldi/Abba		Firpo/Buonarroti	In Memoria Liceti
Elettronica ed elettrotecnica	Calvino	Einaudi-Casaregis-Galilei Gastaldi/Abba PrimoLevi		Majorana/Giorgi	Natta/Deambrosis
Grafica e comunicazione		PrimoLevi	VittorioEma/Ruffini	Majorana/Giorgi	Caboto
Informatica e telecomunicazioni	Calvino	Gastaldi/Abba PrimoLevi		Majorana/Giorgi	Natta/Deambrosis
Meccanica, mecatronica ed energia		Einaudi-Casaregis-Galilei			Natta/Deambrosis
Sistema moda					
Trasporti e logistica		NauticoS.Giorgio (succ)	NauticoS.Giorgio		NauticoS.Giorgio (succ)

In tutta Italia ci sono:

- 145 Istituti agrari; in Liguria oltre al Marsano c'è un istituto ad Imperia;
- 54 Istituti nautici; in Liguria oltre al San Giorgio è presente un istituto a Savona ed uno a La Spezia.

La tabella che segue riporta la presenza degli indirizzi **dell'ordinamento professionale** nei diversi distretti.

<b>indirizzo</b>	<b>distretto 1</b>	<b>distretto 2</b>	<b>distretto 3</b>	<b>distretto 4</b>	<b>distretto 5</b>
Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane	Marsano (succ)			Marsano	Marsano (succ)
Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico		Gaslini/Meucci			
Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico		Gaslini/Meucci			
Enogastronomia e ospitalità alberghiera	Bergese			Polo	Polo (Succ)
Gestione delle acque e risanamento ambientale		Gaslini/Meucci		Firpo/Buonarroti Gaslini/Meucci (Succ)	
Industria e artigianato per il Made in Italy	Odero		Duchessa di Galliera (p)		
Manutenzione e assistenza tecnica	Odero	Gaslini/Meucci		Gaslini/Meucci (Succ)	Liceti Natta/Deambrosi
Pesca commerciale e produzioni ittiche					
Servizi commerciali	Bergese Rosselli	Einaudi- Casaregis- Galilei	VittorioEma/Ru ffini	Polo Montale	Caboto
Servizi culturali e dello spettacolo	Rosselli	Gaslini/Meucci		Gaslini/Meucci (Succ)	
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale		Gaslini/Meucci	VittorioEma/Ru ffini  Duchessa di Galliera (p)	Gaslini/Meucci (Succ)	Caboto

In Liguria è presente un Istituto alberghiero statale per provincia e due in Città metropolitana.

La tabella che segue riporta la presenza degli indirizzi di Istruzione e formazione professionale erogati dalle scuole statali in sussidiarietà nei diversi distretti

<b>indirizzo</b>	<b>distretto 1</b>	<b>distretto 2</b>	<b>distretto 3</b>	<b>distretto 4</b>	<b>distretto 5</b>
Operatore agricolo	Marsano (succ)			Marsano	Marsano (succ)
Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	Bergese			Polo	Polo (Succ)
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Odero	Gaslini/Meucci		Gaslini/Meucci (Succ)	Natta/Deambrosi
Operatore amministrativo – segretariale	Bergese	Einaudi-Casaregis-Galilei	VittorioEma/Ruffini	Polo Montale	Caboto
Operatore dei sistemi e dei servizi logistici				Montale	
Operatore della ristorazione	Bergese			Polo	Polo (Succ)
Operatore dell'abbigliamento			Duchessa di Galliera		
Operatore di impianti termoidraulici	Odero				
Operatore elettrico	Odero	Gaslini/Meucci		Gaslini/Meucci (Succ)	
Operatore elettronico	Odero	Gaslini/Meucci		Gaslini/Meucci (Succ)	Liceti
Operatore grafico			VittorioEma/Ruffini		

## I flussi tra i distretti

Come evidenziato nel paragrafo precedente ogni distretto presenta un'offerta formativa ampia. Solo seguenti i indirizzi/istituti non disponibili in tutti i distretti:

- il liceo coreutico (1 su 5)
- il liceo musicale (1 su 5)
- il tecnico nautico (3 su 5)
- il liceo artistico (3 su 5)
- il tecnico / professionale (3 su 5)
- il tecnico / professionale alberghieri (3 su 5)

Ne consegue che potremmo aspettarci dei movimenti verso queste scuole da altri indirizzi e poi tendenzialmente la scelta di iscriversi a scuole del proprio distretto.

In realtà rapportando la popolazione in età scolastica (14-18) di ogni distretto con la popolazione che a Maggio 2019 risultava frequentare la scuola secondaria statale in base ai dati forniti dall'Ufficio scolastico regionale lo scorso giugno esce una fotografia un po' diversa.

distretto	popolazione metropolitana	tot studenti 2018/2019	Delta frequentanti su popolazione
1 Genova Ponente	6.142	3.754	-2.388
2 Genova centro ovest Val Polcevera Valle Scrivia	7.306	5.988	-1.318
3 Genova centro est	3.885	5.579	1.694
4 Genova Val bisagno levante	10.429	9.736	-693
5 Genova Golfo paradiso e Tigullio	7.283	6.442	-841
totale	35.045	31.499	-3.546

Anche questo dato va preso in termini orientativi, sia il dato sulla popolazione in età che quello della popolazione in contengono un margine di errore; risulta comunque evidente che gli Istituti del distretto 3 accolgono una popolazione più ampia di quella residente e sono quindi capaci di attrarre in modo significativo la popolazione al di fuori del proprio distretto.

Per cercare di comprendere i flussi di movimento abbiamo chiesto alle scuole di inviarci il C.A.P. di residenza degli studenti iscritti nelle diverse sedi del loro istituto raccogliendo i dati di circa il 40% degli studenti.

In base ai dati forniti dagli istituti superiori che hanno aderito all'indagine è stato confermato che gli indirizzi/istituti meno diffusi hanno una maggiore capacità di attrazione a livello extra provinciale e regionale (Gobetti, Pertini).

Il Distretto 5 è quello che raccoglie il maggior flusso in entrata fuori dall'Area Metropolitana, circa il 4% della popolazione proviene da Comuni della Provincia di La Spezia.

L'istituto Nautico (che ha una succursale nel distretto 5) complessivamente assorbe circa il 3% della popolazione fuori dall'area metropolitana.

L'istituto Marsano raccoglie il 50% dei suoi studenti all'interno del distretto 4, circa il 10% nel distretto 5 dove ha una succursale, è il restante 40% ugualmente ripartito nei distretti 1-2-3 (Nota: il dato è stato raccolto quando NON era ancora stata autorizzata la succursale nel distretto 1).

Per l'istituto alberghiero abbiamo solo il dato delle iscrizioni del Bergese da cui risulta che il 67% è residente nello stesso distretto, il 22% dal limitrofo distretto 2, ed il 6% dal distretto 3, circa il 3% da fuori area metropolitana.

In linea generale sembra che:

- ogni Istituto accolga prevalentemente studenti del proprio distretto,
- con l'esclusione degli indirizzi "rari" l'accesso da fuori area metropolitana è mediamente intorno al 2%, con l'esclusione del distretto 5 che accoglie circa il 4% di studenti al di fuori dell'area metropolitana, in particolare dalla provincia di Spezia,
- i principali flussi tra distretti avvengono tra 1 e 2 e tra 3 e 4;
- il distretto 3 però cede un numero limitato di studenti (in prevalenza al distretto 4) mentre riceve in misura significativa dai distretti 1-2-4.

Abbiamo utilizzato un indicatore "grezzo" (metri quadrati disponibili per studente) per verificare se gli spostamenti siano determinati da una carenza degli spazi nei distretti cedenti tuttavia risulta che tendenzialmente abbiano spazi maggiori di quelli presenti nel del distretto 3, è un aspetto che merita un approfondimento ma non sembrerebbe essere la ragione del flusso verso il centro città.